



LEGAMBIENTE
Circolo Prealpi Carniche

COMUNICATO STAMPA del 02 novembre 2012

AMIANTO SUL CELLINA: UN DISASTRO ANNUNCIATO

Non possiamo provare altro che sconcerto e rabbia di fronte al disastro ambientale che si è perpetrato sul fiume Cellina a Montereale.

Nonostante due anni di ripetuti appelli e denunce con cui segnalavamo la drammatica urgenza di intervenire su un grosso deposito di guarnizioni di amianto interrato sulla sponda del fiume, nulla è stato fatto.

Nessuno dei soggetti direttamente interessati, dalla Direzione Regionale all'Ambiente, alla Protezione Civilefino al Comune di Montereale Valcellina hanno ritenuto di occuparsi seriamente del problema.

Sono rimasti inascoltati anche i nostri appelli di intervenire al Prefetto e alla Procura della Repubblica.

Ora, il disastro è drammaticamente davanti agli occhi di tutti, è sufficiente recarsi nei pressi del campo sportivo. E' bastato un piccolo scarico della diga di Ravedis e decine e decine di cumuli di guarnizioni di amianto si sono sparse lungo il fiume e sul greto.

Una situazione indegna di un paese civile, un ulteriore segnale del degrado dilagante a tutti i livelli.

Ora, ammesso che ci sia la volontà, sarà impresa ardua e costosissima recuperare quanto si è sparso lungo il fiume e probabilmente non potremo far altro che rassegnarci a segnalarne la presenza e la pericolosità e accompagnarne il percorso lungo i Magredi fino al Meduna e quindi al Livenza per finire al mare.

Un'altra sconfitta per l'ambiente, per la politica e le istituzioni.

LEGAMBIENTE Circolo delle Prealpi Carniche